

# IL VERRATO INSEGNATO

Con noua e Breuissima inuentione facile per imparare  
per tutte le Chiaue, à leggere le notte, Cantare  
& portar la batuda, con cinque  
sole Regole in Dialogo cioue  
Maestro, & Discepolo.

Opera molto profiteuole à chi desidera in quindici ò Venti giorni  
imparare per cantare tanto Canto Fermo  
quanto Figurato.

*Con vn Epilogo breue per li Maestri  
che Insegnano.*

D I

F. GIO. MARIA VERRATO  
Da Ferrara Carmelitano della Congregazione di Mantua,  
Organista, & Maestro publico Di Humanita  
in Toscolano nella Riuiera di Bressa.

NOVAMENTE STAMPATA.



IN VENETIA MDCXXIII.

*Appresso Bartholomeo Magni.*

acc 179.6

191487

08

MT 44  
A2V35

# A L M O L T O REVERENDO PADRE MAESTRO ANGELO

GABRIEL CIGARIN

Bolognese Vicario Generale della Congregazione  
Carmelitana di Mantua .



*A Musica, ch' altro non e che vn armonia, di temperate voci per diletto ritrouata, così al viuo rappresenta la natura di V. S. Molto Reuerenda concertata in tutte le virtù col fondamento della temperanza, che io sarei ben stato giudicato dal mondo, d poco conoscitore del mio debito, d niente scienciato nella Musica, se donendo dar alla luce la presente mia instruzione di Musica per i giouani principianti, haneffi voluto appoggiarla all' auctorità d' altri, che di V. S. Molto Reuerenda la quale essendo dalla congregazione nostra conosciuta vero simulacro di virtù così posta col splendore dei suoi meriti illuminare le tenebre dell' opera mia, come al mondo dimonstrare col composto di se medesimo la vera Musica dell' animo nostro; che per ciò io che fo quanto possa giouire alle mie opere la protezione sua, le dedico la presente, e con la presente le consacro l' animo, il qu' il viuo tanto ammiratore delle sue qualità, che à quello come ad vltimo suo fine indirizzarà sempre ogni sua acione, e per fine le auguro dal Cielo il colmo d' ogni meritato honore. in Venetia. di 26 April. 1632.*

Di Vostra P. Molto Reuerenda.

Affectionatissimo Sudito.

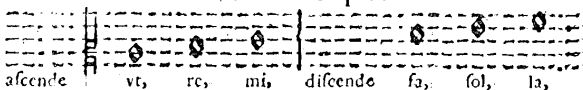
Fra Giovan Maria Verato.

di Ferrara.



**D**isepolo mio poiche disposto sete per imparase a cantare non mancherò sin tanto che farò da miei superiori confirmato in questa Città di seruire pero atédete e notate. Prima si ha da sapere che nel Canto, tanto Canto Fermo, quanto Canto Figurato, sono sei notte, le quali sono queste, vt, re, mi, fà, sol, la, le tre prime, stà per Ascendere, che sono vt, re, mi, e fà, sol, la, sta per discendere.

### Ecco lo Effempio.



Disepolo

Vorei saper che vol dire ascendere, & discendere, io so che le tre prime vt, re, mi, Ascende, perche vano in sù, e le altre tre, fà, sol, la, Ascendano anhor loro perche vano in su, e voi mi dite, che discendano, però desidero saper la cagione.

M. Saprete che per hora, non ve lo posso dar da intendere, ma più à basso vi farò capace, basta solo per hora sapiate che vt, re, mi, Ascende, è fà, sol, la, discende.

D. Hor su aspetarò l'occasione, e mi teniro à memoria che, vt, re, mi, Ascende, è fà, sol, la discende.

### Tre sono le Chiaue.

E, fà, vt, fatta di tre notte



C, sol, fà, vt, fatta

di due notte



& G, sol, re, vt, e vn G, in Zifara



le due prime, e, fà, vt, e C, sol, fà, vt, se ne serua no nel Canto Fermo, e giogendo G, sol, re, vt, tutte serua no al Canto Figurato.



D. Vi ho inteso benissimo, che tre sono le Chiaue F, fà, vt, C, sol, fà, vt, e per il Canto Figurato si aggiunge G, sol, re, vt, ma che vol dir Chiaue,

M. Sono

**M.** Sono segni Compolti, ò vero sono le porte per intrare, e imparare a leggere le note, e cantare l'armonia composta però queste ragioni per hora non sono per voi; ma io inteso.

**D.** Veniamo alla Natura del Canto.

**M.** Prima due nature ha il Canto tanto Canto Fermo quanto Canto Figurato, cioue b. mol, & b. quadro, e notate, quando sarà vn b. apreso alla Chiaue quej Canto, sarà per b. mol, e quando sarà la Chiaue senza b. si dimandata. b. quadro. Ecco lo esempio.

per b. mol,  E questo altro per b. quadro  e così

nelle altre Chiaue si trouano.


**D.** Ho inteso le conosero queste due nature b. mol, & b. quadro.

**Che la Chiaue di C, sol, fa, vt, sia principale.**

**M.** Hora vi voglio insegnarui, & darui per vostra guida, e maestra la Chiaue di C, sol, fa, vt, la quale ricorendo à quella, vi insegnarà a leggere per tutte le altre Chiaue, senza che io ve le insegna.

**D.** Hor si questa sarà vna Regola non più insegnata perche parui che tratta dell'impossibile, ma all'ingegno vostro non sarà impossibile, perche vi ho prouato in altre virtù vostre suttilissimo d'ingegno.

**M.** Non occorre che mi laudate tanto perche son minimo delli altri Maestri, ma conoscendoti d'ingegno Capacissimo, & Satilissimo mi insegnarò di seguitar il vostro bel intellecto, ma lasiamo le Cerimonie, & notate, che in questa parola C, sol, fa, vt, vi sono tre silabe, che forma

no tre notte, sol, fa, è, vt, & , e quella  mostratavi di sopra, e

sopra questa Chiaue intendo di tratarui, con Regole Generali, & infallibile, che nelle altre Chiaue non si può trattare così liberamente, & questa Chiaue sarà la vostra guida, e maestra, & anchora maestra di tutte le altre Chiaue.

**D.** Mi piace, e mi cresce l'animo di più volentieri atendere al cantare.

**M.** Adunque notate che in fa la Chiaue di C, sol, fa, vt, per b. mol, si dice Sol, è per b. quadro, fa, & per b. mol, e per b. quadro si dice vt.

**D.** O intelo che in fa la Chiaue di C, sol, fa, vt, si dice sol per b. mol, e fa, per b. quadro, e vt per b. mol, e per b. quadro, ma meglio desidero, mi diate di intendere quando hanero da dir vt, benchè sò che vt, sta per A tendete, ma quella libertà a dirli vt per b. mol, e per b. quadro non intendo.

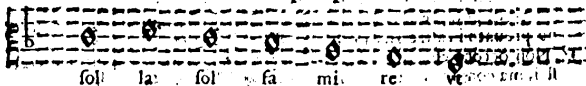
M. Hora

M. Hora meglio la intenderete, ma prima sapere che quando volete leggere vn Canto bisogna che sapiate, quel che si dice sulla Chiaue, come di sopra vi ho detto, cioè se si haue da dire, O, sol, o, fa, secondo la natura del Canto, che fa per b. mol, o per b. quadro, & hauerete da vsar su la Chiaue sempre la nota che discende, e costrua to la Chiaue, del Soprano, perche ordinariamente passa il termine della Chiaue, li potrete dir vt, o per b. mol, o per b. quadro, e perche vt Ascende; ma haueate da sapere & haueate nella mente la nota che discende. Se ben li direte vt, e questo pe saper farle mutante; Come più abasso vi mostrard, e vi trattero nella Hora di questo vt.

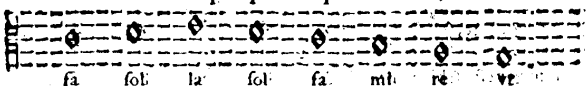
D. O in questo unissimo, ma desidero saper che vol dir Ascendere, & discendere.

M. Vi o già detto nel principio, che vt, re, mi, ascende; & fa, sol, la, discende, Hora notate; che vt, e il principio delle sei notte, & il, la, e il fine, quando non pasara il, la, della Chiaue nel andar in su, & non pasara lo, vt, a velle in giù; non Ascendera ne discendera perche non passa il termine della Chiaue; tanto per b. mol, quanto per b. quadro.

### Eccou lo Effempio per b. mole.



### Effempio per b. quadro.



D. O in questo ma se passara il, la, di sopra, ouer il suo vt, di sotto desidero saper come mi hauerò da governare.

M. Quando pasara il, la, ouer lo vt, che è il termine, & natura della Chiaue, allora se ascendera o discendera come per effempio, se pasara il, la, andando in su, allora ascendera, e bisognerà far la mutanza, similmente se pasara lo, vt, andando in giù, bisognerà far la mutanza, & allora discendera, come per effempio se su la Chiaue di C. sol, fa, vt, per b. quadro andando in su seguitando, fa, sol, la, questo sarà il fine ouer il termine della Chiaue, ma se non passara andando in su la sua iurisdictione, o termine

mine si potrà dir, vt, su la Chiaue tanto per b. mol quanto per b. qua-  
dro, a qualunque quest'è la causa che si dice, vt, su la Chiaue, quando la  
condente cione quando non passará il suo termine, che sarà si, la.

**D.** O inteso benissimo, cione che su la Chiaue di C, sol, fa, vt, ed ora o si  
varà lo, vt, quando non passará il suo termine come si dicitte detto di  
sopra.

**M.** Ma perche la intendiate meglio ecco il lo essemplio.

fa sol la vt re mi fa sol la  
Il termine quando passa il termine.

Auertendo pero come vi è detto di sopra che se bene li dicitte su la Chiaue,  
vt, bisogna che habbiate nella mente la notte che discende, e quello per  
saper far le mutantie.

**D.** Mi piace, & o inteso benissimo ma che vol dir mutantia.

### 'Della Mutantia.

**M.** Mutantia vol dir slungamento di altre notte mutando quella notte in  
altra notte.

**D.** qual è questa mutantia.

**M.** Saprete che la mutantia che discende E il, la, & quella che ascende E il, re.

**D.** Ma doue si fa questa mutantia.

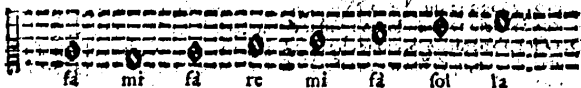
**M.** Volendo, & occorendo far le mutantie hora sopra la Chiaue di C, sol,  
fa, vt, notate sopra la Chiaue di C, sol, fa, vt, tanto per b. mol quanto  
per b. quadro, e sia la Chiaue in su che si ga esser si sia sempre la prima  
riga di sotto alla Chiaue si dice, la, & il primo spacio di sopra alla Chia-  
ue si dice, re, Come per essemplio E C, sol, fa, vt, Sarà per b. mol direte  
su la Chiaue sol, e nel primo spacio si sopra alla Chiaue direte la, non fa-  
cendo la mutantia ma facendola tramutarete quel, la, in re, adunque  
direte su la Chiaue sol, E su il primo spacio, re, seguendo Mi, fa, sol, la,

Ecco lo essemplio per b. mol.

sol fa sol re mi fa sol la

Essemplio

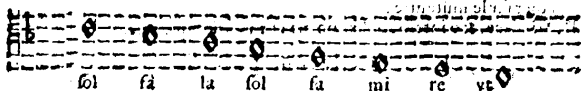
## Essempio per b. quadro.



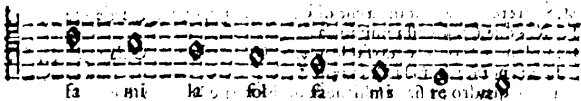
D. Voi dite che sia la Chiaue, di C, sol, fa, vt, in su cheriga' esser si sia e per b. mol, e per b. quadro su il primo spatio di sopra alla Chiaue si dice, re, come l'esempi di sopr.

M. Hora seguitando questa Regola Generale della mutantia che discende, sopra la Chiaue di C, sol, fa, vt, come di sopra vi o detto che in la prima riga di sotto alla Chiaue, e sia per b. mol, o per b. quadro facendo la mutantia si dice, la.

## Ecco ui lo Essempio per b. mole.



## Essempio per b. quadro.



D. Mi piace questa Regola Generale, & in fallibile ma ditemi sapro leggere sicuramente per questa Chiaue, di C, sol, fa, vt?

M. senza dubbio sapete leggere sicuro per questa Chiaue, & anchora per le altre Chiaue, e sarete Maestro, & Diapolo.

D. Non vego hora di veder il fine per saperlo.

M. Fa di bisogno che sapiate anchora che una mutantia va a un modo, e l'altra all'altro modo.

D. Non intendo.

M. Hora sentite & attendete, quando si dira, Fa, mi, la, e seguendo in giu fino che arriuate all'altro, fa, si mutara, e si dira, La, la, doue che una volta

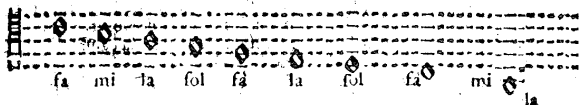


vna volta si dira fa mi la e l'altra, <sup>7</sup> fa, la, e seguitando l'ordine di ferente  
 nè faresti tanto quanto si potese notare.

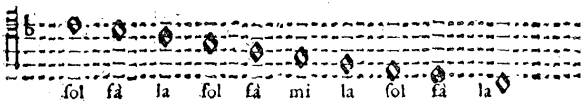
D. O inteso che vna volta o da dice, fa, mi, la, e l'altra, fa, la seguitando  
 vna di ferente dall'altra ma la vorrei intender meglio.

M. Vi farò vn esempio, notate Te nella Chiaue di C, sol, fa, vt, facendo la  
 mutancia si dira, fa, mi, la, all'altro fa di sotto si dira, fa, la, che è al contra-  
 rio della prima.

### Essempio per b. quadro.



### Essempio per b. mol.

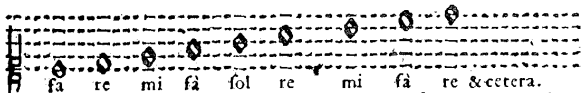


### Et Seguitando andaresti in infinito.

D. o inteso il tutto stà nei fa, o che auerò da dire, fa, mi, la, ò fa, la, se dirò  
 su la Chiaue, fa, mi, la all'altro fa di sotto dirò fa la, come l'Essempio di  
 sopra, ma all'andar in su come farala.

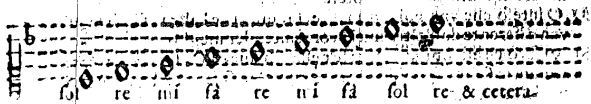
M. Voi ditte bene che il tutto stà nei, fa, così similmente andando in su e  
 volendo far la mutancia, se si dira su la Chiaue, fa, re, all'altro, fa, si di-  
 ra al Contrario e si dira, fa, sol, re, e così similmente andaresti in infini-  
 to con questo ordine di ferente, ecco lo essempio.

### Essempio per b. quadro.



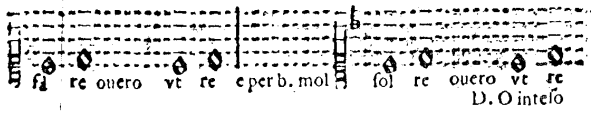
Essempio per b. mole

### Essempio per b. mol.



- D. Mi occorre vn dubbio mi hauete detto, che su la Chiaue di C, sol, fa, vt, per b. mol. e per b. quadro, quando passa il termine della Chiaue andando in su si dice vt, e nell'essempio di sopra passa il termine della Chiaue gli ditte fa per b. quadro e sol per b. mol, e li andarebe detto vt, come di sopra mi hauete mostrato, desidero mi ditte la ragione o la causa.
- M. Già di sopra vello dichiarato che quando passa il termine della Chiaue, si debe dire su la Chiaue vt, per che Assende, ma o messo nel essempio la notte che discende per che sapiate far l'altra mutantia di sopra che va al contrario, come vi ho mostrato di sopra.
- D. O inteso ma la vorrei intendere meglio.
- M. se ben dicesti o doueresti su la Chiaue per che Assende dirli vt, nondimeno hanete da saper nella vostra mente anchor quella notte che discende secondo la natura del Canto, come per essempio, se la Chiaue sarà per b. quadro come l'essempio di sopra li potrete dir, vt, e nella mente vostra saper che anchor si dice, fa, e questo per saper far le altre mutantie al contrario, similmente per b. mol farete il simile ma sarà ben che usare la notte che discende in cambio del, vt, inà gli figlioli che imparano a leggere quella sua chiaue viano sempre a dirli vt, perche il Canto ascende, & imparano per pratica.
- D. O inteso e son capace della Verita.
- M. Ma perche siate sicuro con l'essempio vi mostrero più chiaro notate pur che ditte nel primo spacio di sopra alla Chiaue di C; sol, fa, vt, facendo la mutantia re, potete dir quel che volete su la Chiaue, secondo la natura del Canto.

### Ecco l'essempio.



D. O inte<sup>o</sup> bonissimo, desidero recitare tutto quello che sin hora mi ha-  
uete insegnato poiche trouo che lo so leggere, per la Chiaue di C, sol, fa,  
vt, e per b, mol, e per b. quadro.

M. Volontieri vi ascoltarò, poi recitatomi il tutto, vorò mostrarui con l'i-  
stese Regole e ragioni, che sin hora vi ho insegnato, che saprete leggere  
per tutte le Chiaue, e vi mostrero anchor la praticha, che se bene volete  
salare, pur che non falasti a posta non potrete salare, hora recitare.

D. hor si mi cresce la voglia d'imparare, tauto mi piace quel che mi haue-  
te propollo d'insegnarmi, & hora cominciarò a recitare. Prima sei notte si  
troua nel Canto, vt, re, mi, fa, sol, la, le tre prime ascende, & le altre tre,  
fa, sol, la, discende. Tre sono le Chiaue E fa vt, fatta di tre notte, C, sol,  
fa, vt, sarà di due notte, & G, sol, re; vt, fatta di vn Giu in zifara. Due na-  
ture a il Canto b. mol, & b. quadro in la Chiaue di C, sol, fa, vt, sono

tre notte, cioe sol, fa, vt, sol per b. mol e fa per b. quadro e vt per b. mol  
e per b. quadro, e se pasara il termine della Chiaue si potrà dir vt. E fa-  
cendo la mutantia andar in su e il re, & e quella che viene in giù e il la,  
e quando si farà la mutantia il Canto ascendera o discendera, se ascen-  
dera si farà la mutantia sul primo spacio di sopra alla Chiaue, e si dirà re

E se discendera si farà la mutantia su la prima riga di sotto alla Chiaue di C,  
sol, fa, vt, e sia per b. mol o per b. quadro e sia la chiaue in su che riga es-  
ser si sia.

Vna mutantia va a vn modo e l'altra a l'altro modo, se dirò su la Chiaue di  
C, sol, fa, vt, fa, re, seguitando per grado sino all'altro fa, dirò poi al  
contrario e dirò, fa, sol, re.

Similmente andar in giù su la Chiaue dirò fa, mi, la, l'altro fa di sotto dirò  
al contrario e dirò, fa, la, &, altre minuciole che per non atediarui fa-  
ro, fine.

M. O acaro mi habiate inteso, & auete capito benissimo pero fate ben da  
voi la praticha, accioche con vn'altra regola che restò a insegnarui, poi  
saprete leggere per tutte le Chiaue.

D. O questa sarà vna bellissima regola e di marauiglia per saper leggere  
per tutte le chiaue.

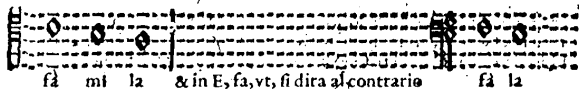
M. Prima haueite da saper che in su la Chiaue di E fa, vt, si troua due notte,  
cio ue fa e vt, fa quando discende, e vt quando ascende.

D. O inteso come mi hauete di sopra detto che vt ascende e fa discende.

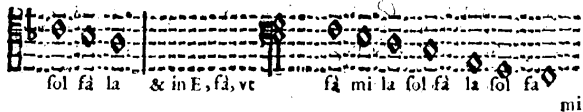
M. Ora notate si come vi ho detto che vna mutantia va vn modo e l'altra  
all'altro modo, cosi C, sol, fa, vt, e vna Chiaue a vn modo. & E fa, vt, e  
vna Chiaue a vn'altro modo differente da vna all'altra però che siano  
tutte due d'una natura, cioe o tutte due per b. mol, o per b. quadro e  
se volete hora leggere per la Chiaue di E, fa, vt, per b. quadro ricorete  
alla Chiaue

30  
 alla Chiauē di C, sol, fa, vt, per b. quadro e dite così, se in C, sol, fa, vt  
 si dice fa, mi, la, in E, fa, vt, si dira al contrario e si dirà, fa, la, seguitan-  
 do poi al contrario vna volta, come sapete, cioue vna volta fa, mi, la, e  
 l'altra, fa, la.

Ecco l'essempio.



Similmente per b. mol. Ecco l'essempio.



M. Discepolo ho Inteso, ma nel andar in su farete il finile, ' cioue se su la  
 Chiauē di C, sol, fa, vt, direte fa re, in E fa, vt direte al contrario cioue,  
 fa, sol, re.

Ecco l'essempio.

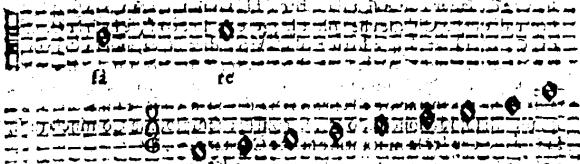


D. Mi piace Somamente, & o capito ogni cosa desidero saper come si leg-  
 ge la Chiauē di G, sol, re, vt.

M. Notate sia la Chiauē di C, sol, re, vt, in su qualunque rigga esser si sia,  
 lafiate

lasciate la Chiave, e fermatevi, dal primo spazio di sotto alla Chiave di G, sol, re, vt, tanto per b. mol, quanto per b. quadro, e diteli su quel primo spazio sempre, fa, per che sempre è E, fa, vt, e farete la mutanzia tanto in giù quanto in su, al contrario della Chiave generale di C, sol, fa, vt.

Eccol'esempio



E per G, sol, re, vt, fa, sol, re, mi fa re mi fa sol

Seguitando come di sopra vna mutanzia vn modo, e l'altra all'altro modo.

- D. Mi piace vna molto bene.
- M. Si che hauete da tenervi ben a memoria le ragioni, ouer Regole Generali di C, sol, fa, vt, per che questa Chiave (come auete inteso) è la principale, e la guida di tutte le altre Chiave, per che si da Regole fermissime, e Generali, che nelle altre Chiave non si può dare per che in E, fa, vt, si fa la mutanzia si fa hora in spazio, & hora in riga, ma in C, sol, fa, vt, si fa sempre a venir in giù la mutanzia in su la prima riga, e si dice la, & andar su sempre su il primo spazio di sopra alla Chiave, e si dice re. Così teneteu ben à memoria questa Chiave, di C, sol, fa, vt, la qual sempre sarà la vostra guida, e maestra per saper leggere le altre Chiave, facendo la mutanzia sempre al contrario di quella di C, sol, fa, vt.
- D. Hora si la facillita conosco per imparare con bellissima maniera, e breuità di tempo come ho fatto da voi in saper leggere le note per tutte le Chiue, e tanto Canto Permo quanto Canto Figurato, e sia la Chiave in su che riga esser si sia, e siano quante righe si potessero fare.
- M. Hora si mi piace che hauete capito, è inteso benissimo questa mia breuità d'insegnare, doue che vi potete chiamar Maestro, & Disepolo: Maestro, perchè facendo la pratica nel leggere le note non potrete parlare; sarete poi Disepolo per che studiando farete la pratica, & hora notate vi voglio mostrarvi la pratica per saper legger presto li Canti.
- D. O si di gratia starò attento.

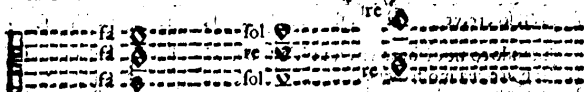
13

## Pratica per saper leggere per tutte le Chiaue.

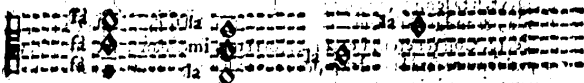
M. Eccou la pratica notate; quando voi volete leggere per vna Chiaue, Come per efempio volete leggere quella

di, C, sol, fa, vt  O altre Chiaue;

hauete da saper come si a da fare o si fa la mutantia tanto in su quanto in giù di quella Chiaue che volete leggere, e dire così, se in ista Chiaue di, C, sol, fa, vt, legendo tutto il Canto si dirà fa, re, andando in su, e se per forte trouati notte tanto di sopra, quanto di sotto andar in su pur che non siate a quella mutantia prima della Chiaue voi habete a far la mutantia al contrario della prima che si fa su la Chiaue tanto di sotto, quanto di sopra, sioue fa, sol, re. Eccou lo effempio, ma Cominciate su la Chiaue a veder la mutantia e fate C *Coma*



D. Ho inteso benissimo ma a venir in giù come sol auerò a governarmi.  
M. Similmente a far la mutantia auer in giù trouarete le istose ragioni come di sopra, e pur che non fate l'istesa mutantia che si fa su la Chiaue, andate benissimo. Eccou lo effempio, Cominciando su la Chiaue.



- D. O inteso e dite così, pur che non ci sia tanto andar in su quanto a venir in giù, appresso alla Chiaue non si debbe far la mutantia, simile a quella della Chiaue, ma farla al Contrario come mi habete mostrato nelli effempi di sopra e con questo vi bacio le mani.
- M. Vi aspetarò domani ch'io vi voglio mostrarui che con cinque ragioni o Regole si può insegnar breuemente come ho fatto io a voi, senza mostrarui libri da Cantar, e mostraruoli si saprà leggere per tutte le Chiaue, e tanto Canto Fermo quanto Canto Figurato.
- D. non vengo l'hora che vengi domani poiche conosco il vostro nobilissimo, e sottilissimo ingegno si in questa professione, come, in sonar, e far Clauicini

Clauacini, Spinete, Organi, & amacstramento di letere a Figlioli di Str-  
 por, & meraviglia in qualunq. loco in mro, è riverito che stato sete, &  
 veridico in ogni cosa, a honor di sua divina maestà, che Dio vi mantengi.  
 Veniro domani.

Epilogo di tutta l'Opera per quelli che insegnar vogliono  
 a Cantare, à Scolari sopra la Chiaue di C, sol,  
 fa, vt, recitata al Scolaro.

**B**envenuto & gratioſo diſpoſtuo molto ſolecito ſete ſtato, hor not-  
 tare lo Epilogo di tutto quello che vi ho moſtrato, & insegnato  
 ſopra la Chiaue di C, ſol, fa, vt, come guida, & Maestra di tutte le altre  
 Chiaue, ſpartite in cinque ſugioni o Regole, adio ſe voi volefti insegnar-  
 le ad altri poterate far il Maestro, con dichiararle come di ſopra ho ſato  
 io a voi.

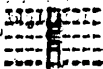
**D.** Tropo obligo tengo a Voſtra Paternita ma maggiormente vi eſtarò,  
 obligatiſſimo, e ſonol vobis gratato, Idio vello meritara poi che di-  
 ſponſare il ſentente che vi eſtao. Idio per diſpenſarlo al mondo.

**M.** Horſo laſſa mola Certeſſimo, notate, prima ſta da insegnar che ſei ſono  
 le note del Canto d'atro Poemo, quanto Figurato, cioe, vt, re, mi, fa,  
 ſol, la, le tre prime note, vt, re, mi, ſta, per aſcendere, & le altre tre, fa,  
 ſol, la, per diſcendere.

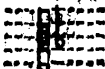
### Della natura del Canto.

La ſeconda Regola. Due nature ha il Canto, cioe b. mol, & b. quadro, con-  
 dargli al ſcolar in ſcrito, cioe.

queſto, e b. quadro




& queſto altro, e b mol




### Quante ſono le Chiaue.

La terza Regola. Tre ſonole Chiaue moſtrandole al ſcolar, Eſa, vt, ſata di  
 tre note




& C, ſol, fa vt, ſata di due note



& C, ſol, re, vt,

che è via

che è vn G. in zifara  & diteli che in C, sol, fa, vt, sono tre notte

sol, e fa, e vt, sol per b. mol, fa per b. quadro e, vt, e per b. mol, e per b. quadro.

### Delle mutantie.

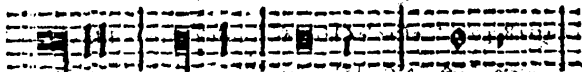
La quarta Regola volendo farla mutantia in su la Chiaue di C, sol, fa, vt, e sia per b. mol, ò per b. quadro, e sia la Chiaue in su, che riga, esser si sia auenir in giu si dice su la prima riga di sotto alla Chiaue, la, così andar in su, su il primo spazio di sopra alla Chiaue si dice, re.

La quinta Regola vna mutantia va a vn modo, e l'altra all'altro modo, cioè se si dira a venir in giu fa, mi, la, riuando all'altro fa si dira al contrario, e si dirà, fa, la, Così andando in su se si dira fa, re, all'altro fa si dirà fa, sol, re.

Insegnaro quanto di sopra al scolar, & auendole ben a memoria li farete veder che sopra leggere per tutte le Chiaue dicendoli così, si come vi ho detto, che vna mutantia va a vn modo, e l'altra all'altro modo come di sopra alla quinta Regola, così C, sol, fa, vt, e vna Chiaue a vn modo, & E, fa, vt, a vn altro modo fata, adunque se in C, sol, fa, vt, si dirà fa, mi, la, in E, fa, vt, si dirà fa, la, che è al contrario, e seguendo per E, fa, vt, vna mutantia a vn modo, & l'altra all'altro modo, come di sopra, così similmente volendo leggere per G, sol, re, vt, si fare la mutantia come fosse la Chiaue di E, fa, vt, ma lassate la Chiaue di G, sol, re, vt, e pigliate il suo primo spazio di sotto al la, e diteli fa facendo la mutantia al contrario di C, sol, fa, vt.

D. Belissimo, e questo amaestramento Dio mi dia gratia ch'io lo possa insegnarlo, & il Signor velo meriti, e vi dia la gloria, come meritate anchora in questo mondo.

### Del nome, & valfuta delle notte, & pause.

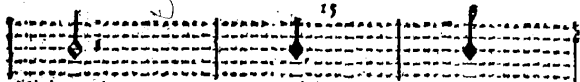


Maxima vale 8. Longa val 4. Breue val 2. Semibreue val 1.

barude

Minima

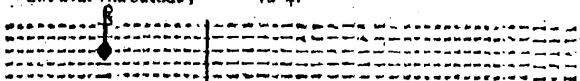




Minima val meza, e ne va  
due à far vna batuda,

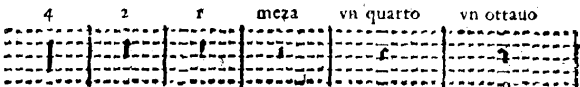
Semiminima ne  
va 4.

Croma ne va 8.



Semicroma ne va 16.

### Delle Pause.



D. Ditemi Signor Maestro che vol dir Pause.

### Delle Pause.

M. Pause vol dir posamenti del Cantor, & interualo tra le parte che Cantano, ouer Campo del Compositor à qualche fuga, ò Capriccio Musicale, & questo importa pocho a voi, ma si a saperle tener a tempò ò à Batuda.

D. che cosa vol dir Batuda.

### Della Batuda.

M. E vn mouimento, ò segno dimostrato con la mano con termine, e con quel segno di termine si cantano le note quel che vagliano, tutti insieme vniti e si sente la dolce armonia composta.

D. Si che, e necessario chi vol cantar saper la Batuda.



M. Hora vi ho insegnato a legere le note, & la sua valfuta, atendete adunque alla Batuda.


**Prima saprete che la Batuda. e battere, e leuar la mano.**

D. non la intendo tropo bene, se non che, ho notato che batere, e leuare la mano come da tutti gli altri Maestri, e insegnata su vna batuda ma vorrei da V. paternità vna regola più facile, e che sia contraria all'insegnar dell'altri Maestri, e di questo non dubito punto.


M. non occorre che mi laudiate tanto perche mi, conuenne a dire, e diro la verità, che se trouerò qualche altro modo in vfto, e che voi lo imparate farà il vostro bel ingegno. Però atendete.

Maestro

- M.** h uete da saper che la batuda si diuide in 4 parti. Hor si date ni la mano, & alzate la, e dite, la prima parte, e quando calate la mano per laria, la seconda, e quando fermate la mano abasso, la terza quando mouete la mano per laria per tornar a l'alto, la quarta quando la mano sta ferma, a l'alto, cosi da voi esercitateui, e dite cosi, nel calar la mano, che, e vn motto, & abasso che, 2, e nel alzar che 3 nel star alto che 4.
- D.** O buono o perfeto, credero ch'io sapro batere la batuda partendola à misura in quatro parte questo batere, e leuare.
- M.** Piú non ho anchor finito, si come direte, o partirete questo batere, e leuare in quatro parti, dicendo col motto della mano vna, dua, tre, e quatro sarà tanto quanto profere seui, o cantateui queste notte che sono  quarti di batuda, e si dimandano Semiminime, le quali son queste  che ne va quatro alla batuda.
- D.** ho inteso benissimo, e questo saprò fare, hor vedete comincio à batere, e dico vna, due tre, quatro.
- M.** Va buono. Di più notate come va tenuto a batuda queste notte 'da doi

alla batuda che si dimandano Minime e cole notate  ogni volta

che mouete la mano tanto in giù quanto in su, se ne dice vna, cioue nel batere, vna, & nel leuar vn'altra, che fa tutte dua vna batuda.

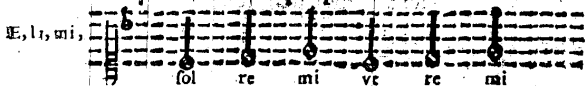
- D.** Ho inteso benissimo, e mi piace, che ogni volta ch'io mouerò la mano ne dirò vna, e cosi va tenuta la notte, fin che ritorho à mouer la mano, & alzando ò bassando.
- M.** Hor si veniamo alla Semibreue che ualle vna battuda,
- & è questa  notate, due volte haute da mouer la mano cioue bassandola, e leuandola, o leuandola, è bassandola secondo vi abaterete nel cantar la sudeta notte, è questo, è quanto si puo capire per hora della batuda, per non starui à dire delle Crome, e Semicrome, le quali da voi isteso, studiando le saprete cantar per pratica, & in'egnarle anchora per scientia.
- D.** Io veramente son Capaze, poi che con tanta facilità haute partito la batuda, e ne resto consolato, & à pieno satisfato.
- M.** Resta solo che voi faciate la pratica, poiche non potete salare per le ragioni, ò Regole ch'io vi ho insegnato, e mostrato, è vi potete chiamar Maestro, è studiando sarete di voi steso disepolo.

## Dichiaratione della mano.

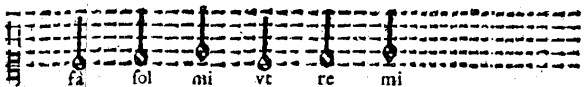
- M.** Poiche di scopol mio hauete imparato a leger lo notte per tutte le Chiauue, & in re lo la batuda hora, e di bisogno che impariate la mano musichale, & in v'ra parola poi della mano vi veniro' ad insegnaruela tutta, per che causa ano messe in quelle parole della mano chi due notte, e chi tre, & cetera.
- D.** Vostra Paternità la meta in scritto ch'io la imparero prima, e poi me la dichiararete.
- M.** Gama vt, A, re, B, mi, C, fa, vt, D, sol, re, E, la, mi, E, fa, vt, G, sol, re, vt, A, la, mi, re, B, fa, b, mi, C, sol, fa, vt, D, la, sol, re, E, la, mi, E, fa, vt, G, sol, re, vt, A, la, mi, re, B, fa, b, mi, C, sol, fa, D, la, sol, E, la, mi.
- D.** Io ho imparato tutta la mano che mi hauete dato in Scritto come disopra, e con quella breuità delle sete lettere semplice, e composte resta solo che mi insegnate la dichiaratione, perche causa nella mano metano chi due notte chi tre notte.
- M.** Veniamo alla dichiaratione, già sapete qualle sono le notte che Ascendano, & discendano.
- D.** Io le so che sono queste, vt, re, mi, Ascende, & fa, sol, la discende.
- M.** hor sù pigliamo vn segno della mano, e pigliaremo C, sol, fa, vt, e dite così, in C, sol, fa, vt, sono due notte che discendano sol, e, fa, & vna che ascende che lo vt hor notate quando sono due notte che Ascendano, o discendano, vna se ne cantarà per b. mol, e l'altra per b. quadro, e quella che ascendera ò discendera che sarà sol, la si cantarà, e per b. mol, e per b. quadro; e questo, e la dichiaratione di tutta la mano musichale.
- D.** Ma se se ne fosse solamente due notte.
- M.** similmente li stese ragioni come di sopra hauete da obseruare.
- D.** Datemi lo effempio di queste due notte.
- M.** Ecco lo effempio in E, la, mi sono due notte vna ascende, & l'altra discende bisogna che vna si canta per b. mol, & per b. quadro, & l'altra, o per b. mol, o veramente per b. quadro.
- D.** Qual sarà quella che auerò da cantar, ò da dirli per b. mol, e per b. quadro.
- M.** sarà il mi, e che si cantarà ò si dirà per b. mol, e per b. quadro, & il, la, solamente per b. quadro.

Ecco lo effempio per b. mol.

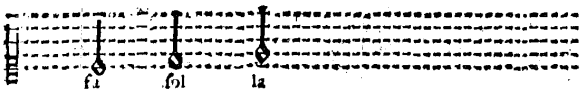
## Ecco lo Effempio per b. mol.



## Effempio per b. quadro.



## Effempio del, la, in ellami, che non si dice la se non per b. quadro.



D. Veramente questa, e vna Regola, ò vero a maestramento facilissimo à cost'alto sugeto come e questa mano Musichale che tanto difficile mi pareua, & impossibile a intenderla, e voi così facilmente me la uete in segnata in vna sol parola della mano, e ditte così che in el, la, mi, non si dirà mai, la, se non per b. quadro, e poi per b. quadro, e per b. mol, si dirà mi come ho visto nelli effempj di sopra notati, e questo e vn a maestramento facilissimo, e da nessuno insegnato, e lodato sia Dio, resto da V. Paternita satisfattissimo il Signor vi conferui, o vi doni ogni colmo di felicità.

M. Poiche di sepol mio ha uete in imparato in sei giorni a leggere le notte per tutte le Chiane, & ne sette Capaze, & della batuda Sicurissimo, resta solo che atendiate alla voce di giustarla acio potiate hauer la Musicha tutta perfetta poiche ha uete di dispositione dalla natura, e inclinazione bonissima, e vi potete legere ogni Maestri che insegnano di Musicha acio vi giustino la voce, che io non vi posso più atendere per hauer d'andar a far in altri paesi per l'obedienza ch'io tengo e de'ho a miei Superiori, e con questo state sano.

I L F I N E.